

Francesco D'Alpa

Vivi o morti?



**Testamento biologico
e funerali laici**

Catania, 30 aprile 2011



dichiarazioni di volontà



funerale laico



Cos'è la morte?

In generale: la morte è lo spegnersi delle funzioni vitali di un organismo (assimilazione, crescita, riparazione, irritabilità, riproduzione).



La morte di un organismo non comporta la cessazione della vita di ogni sua parte, ma solo la perdita della sua capacità di comportarsi come un sistema unitario, di mantenersi integro e di reagire all'ambiente.



La morte e il morire

La morte è un **‘processo’** che dura un tempo variabile nel corso del quale si può cogliere (ma non sempre con facilità o immediatezza) un **punto di non ritorno**.

L'uomo muore tutto ma non tutto in una volta. La morte di un organismo è la risoluzione graduale della complessità della vita, un processo che ad un certo punto diviene irreversibile ed a cui consegue il disfacimento degli organi.



«la morte è l'evento che separa il **processo del morire** dal **processo della disintegrazione** [...] il criterio appropriato di morte degli esseri umani è la cessazione permanente della circolazione del sangue». (Taylor R.M.: *Reexamining the definition and criteria of death.* , 1997).

«Alcuni autori ritengono tuttavia che la ‘vera’ morte biologica sia un **evento istantaneo** piuttosto che un **processo continuo**. (ad esempio: Karakatsanis K.: *‘Brain Death’: equated with death?*, 2001)

La morte medicalizzata ('innaturale')

Nel mondo industrializzato la morte è sempre più medicalizzata: negli Stati Uniti circa il 60% avviene in ospedale. Una percentuale ancora maggiore di soggetti ha subito un trattamento in reparti di rianimazione o di terapia intensiva.



- L'immaginario della morte comprende dunque oramai anche le macchine che aiutano a sopravvivere e tutti gli altri artifici della tecnica.
- La differenza fra ciò che è morte naturale e ciò che non lo è appare sempre meno netta.

Fra la vita e la morte: la 'vita' senza la 'persona'

Il progresso tecnologico della medicina ha dato la possibilità, entro certi limiti, di fermare il processo della morte, producendo fra l'altro una condizione (lo Stato Vegetativo persistente) che non esiste in natura

Ciò ha originato una problematica etico-filosofica che interesserà sempre più persone per un tempo sempre più a lungo

**Su questi temi di forte attualità
la teologia tradizionale è
concettualmente impreparata**

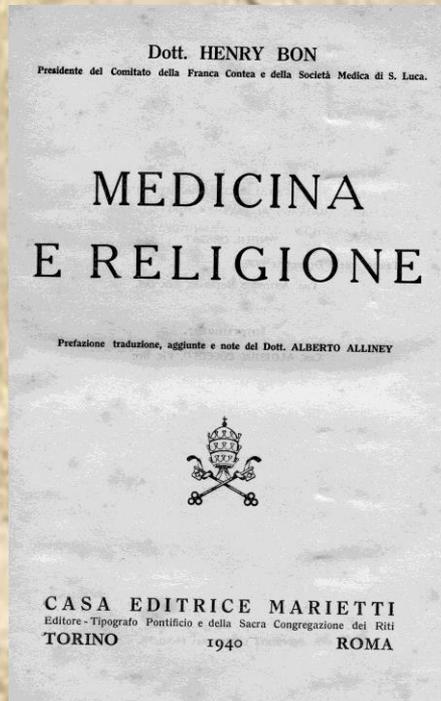


Due concetti esposti nella Bibbia

- **vita**
- **animazione**



«Allora il Signore Iddio formò l'uomo dalla polvere della terra e alitò nelle sue narici un soffio vitale, e l'uomo divenne essere vivente»
[Genesi, 2:7).



«Dietro ad un accadere patologico visibile
sta un **accadere “metafisico”**»
[Niedermeyer A., *Medicina pastorale*,
1953]

La morte è la separazione dell'anima
dal corpo”

(Catechismo del Concilio di Trento, n. 58)



Due tematiche mediche

- **Vita**
- **Rianimazione**



«scopo della rianimazione cardio-polmonare è la prevenzione della morte inattesa improvvisa. La rianimazione cardio-polmonare non è indicata nei casi di malattie terminali irreversibili nelle quali la morte non è inattesa»

[American Medical Association, 1974]

L'agonia - 1

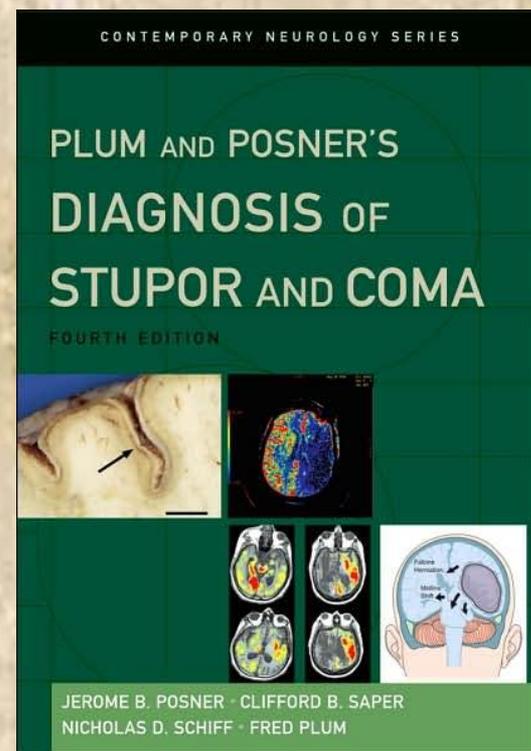
Fra la vita e la morte si situa l'agonia, tradizionalmente considerata dal medico credente come la fase di **decadimento irreversibile** durante la quale comunque persistono integre le attività dell'anima (in forma manifesta o in forma non manifesta). Al più si concedeva che l'incoscienza dell'agonia assomigliasse a quella durante il sonno: «Così noi abbiamo l'agonia con persistenza delle manifestazioni cerebrali e l'agonia senza apparente conoscenza» (Bon H., Medicina e religione, 1940).



L'agonia - 2

Oggi questa **agonia incosciente** è definita 'coma'; ma alcune 'agonie' rientrano piuttosto nello **Stato Vegetativo Persistente**. Quelle azioni che dovrebbero provare una persistente attività dell'anima sono invece riconosciute dalla medicina come automatismi motori o attività riflesse.

Si tratta di un inquadramento abbastanza in contrasto con l'approccio cattolico tradizionale, che presupponeva pressoché sempre una continuazione dell'io fino alla morte definitiva, ed una corrispondenza fra attività biologiche e moti dell'anima.



“Nessuno ci può proibire di essere lasciati morire e rivendico il diritto di poter disporre del nostro corpo e della nostra vita anche se precipitati in uno stato di inconsapevolezza permanente.”

Beppino Englaro, Elena Nave
Eluana. La libertà e la vita
[2008] pag. 83





“Ho perso mia figlia sedici anni fa, adesso le permetterò di morire per non continuare a subire un’indebita invasione del suo corpo e per non vivere una vita che lei stessa avrebbe reputato indegna.”

Beppino Englaro, Elena Nave
Eluana. La libertà e la vita
[2008] pag. 8



9 febbraio 2009



“Ci sono vicende per le quali la politica deve fermarsi sulla soglia di casa delle persone e quella di Eluana Englaro è una di quelle”.

[Giulio Andreotti]

- persona
- dignità della persona
- autodeterminazione







DELL
E N E I D E
 DI VIRGILIO.

LIBRO SECONDO.

STavan taciti, attenti, e disiosi
 D'udir già tutti, quando il padre Enea
 In se raccolto, a così dir da l'alta
 Sua sponda incominciò: dogliosa istoria,
 E d'amara, e d'orribil rimembranza,
 Regina eccelsa, a raccontar m'inviti.
 Come la già possente, e gloriosa

D i i j

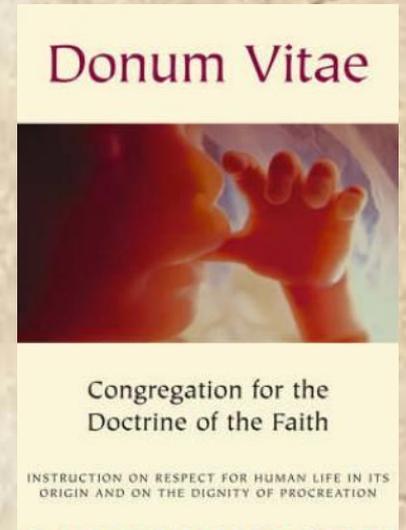
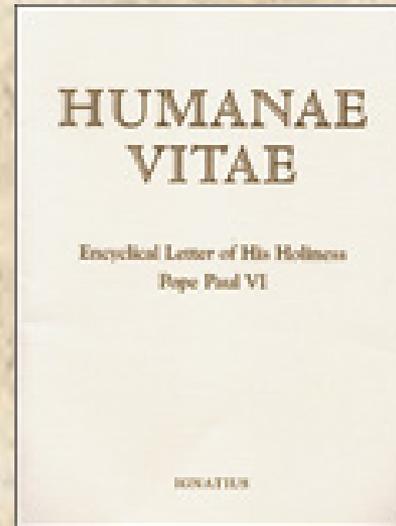
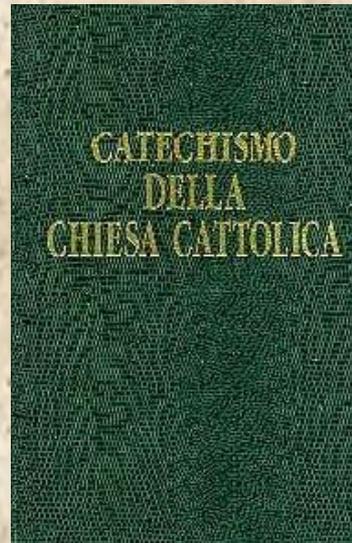
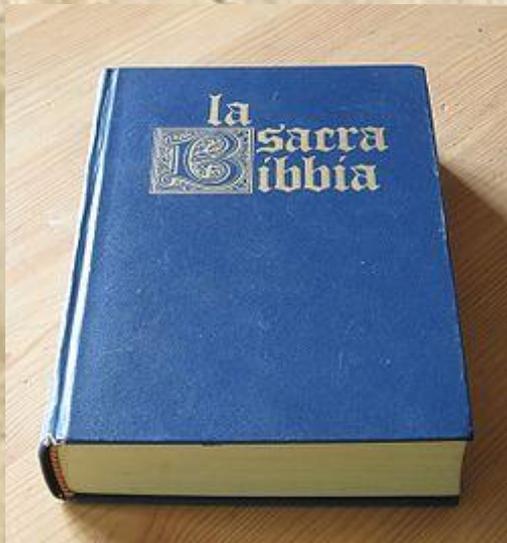


Hospitj leges violat Polymnestor avarus,
Et Troia euerſa te, Polydore, necat.

Der Greif dem Polymneſtor treibt,
Daß Polydorus wird entleibt.

“C’era per caso un’altura, sulla cui sommità virgulti
di corniolo ed un mirto irto di fitte lance.
Mi avvicinai tentando di strappare da terra una verde
pianta, per coprire di rami frondosi gli altari,
e vedo un prodigio spaventoso e mirabile a dirsi.
Infatti la pianta che per prima, rotte le radici,
è divelta, a questa si sciolgono gocce di nero sangue
e macchiano la terra di marcio. Un freddo fremito
mi scuote le membra ed il sangue gelido scorre con
terrore.”

[Virgilio, *Eneide*, Canto terzo]



blog Cattolico non secolarizzato
pontifex.roma
la Verità è nella Tradizione

ASSOCIAZIONE
SCIENZA & VITA
ALLEATI PER IL FUTURO DELL'UOMO



intestiamo a Udine
**Una via
 per Eluana**
 a futura memoria,
 perché nessuno debba
 più essere ucciso
 per fame e sete
www.nuoveonde.com

Associazione Comunità Papa Giovanni **XIII**



Lasciateci vivere!
 "per dare voce a chi non ha voce."
 Don Onofrio Basso

ROMA - Montecitorio
Martedì 16 Dicembre
ore 17.00

Manifestazione fiaccolata per **Eluana Englaro**

Martedì ore 16.30
 Piazza Madonna di Loreto
 Cortina
 Piazza Venezia
 Via dei Corvi
 Piazza Colonna
 Montecitorio

www.angel.org | www.angel.org | www.angel.org

ad ELUANA



**LA TUA VITA, COME TE,
 È UNICA ED IRREPETIBILE.
 NON POSSIAMO CHE DIFENDERLA
 COME SE FOSSE LA NOSTRA.**

**LA VITA È SACRA, SEMPRE,
 NO ALL'EUTANASIA!**

Parrocchia Pubblico Cattolico
 Roma - Cortina
 Via del Corso 276 - 00187 - Roma
 Tel. 06/47810111 - 06/47810112
 Via Salaria 20 - 00198 Roma
 Tel. 06/47810111 - 06/47810112





L'IMPORTANTE
E' ARRIVARE
AD UNO STATO
VEGETATIVO

A QUEL PUNTO
TI DANNO
DA MANGIARE IN
CONTINUAZIONE



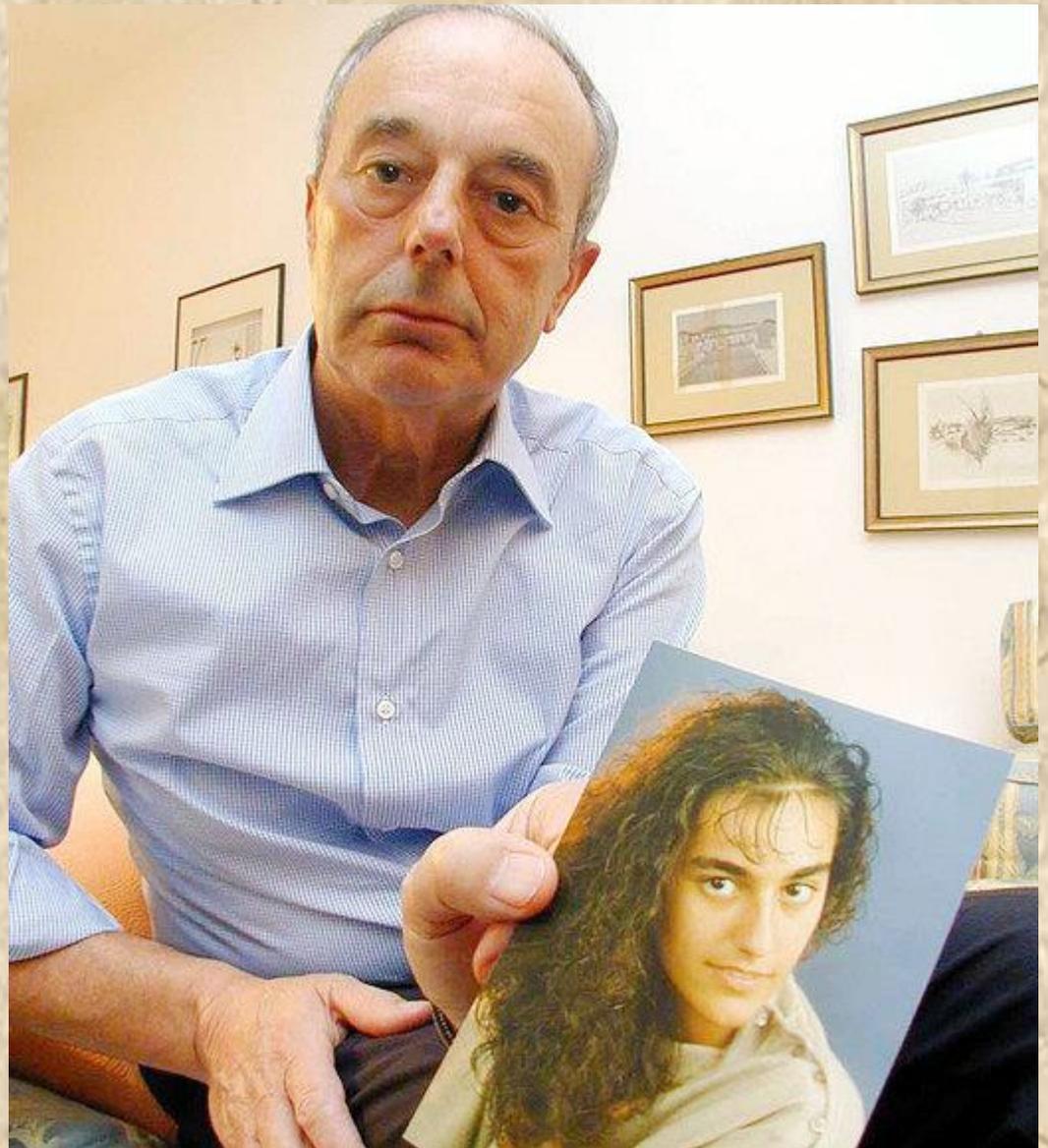
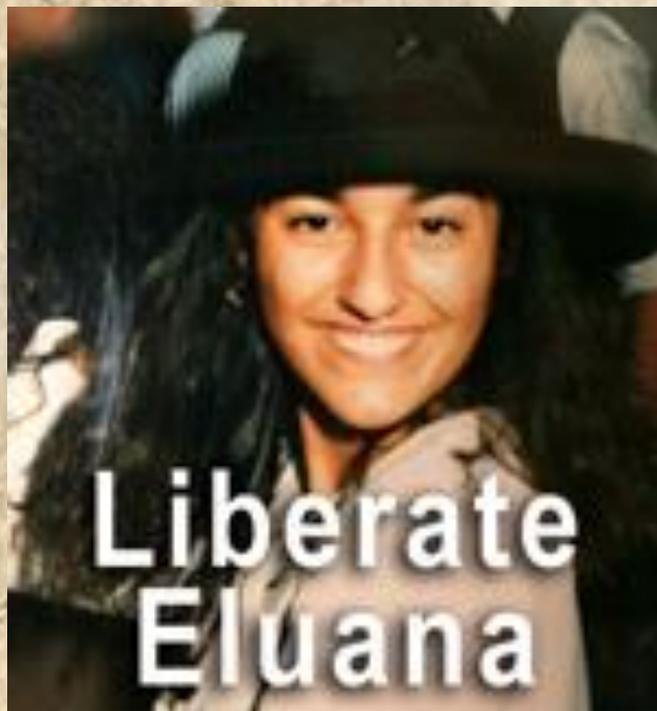
**Due espressioni della pietas:
seppellire il corpo
liberare l'anima**

“Questo di attendiamo dal prossimo: che la morte di Eluana avvenga protetta e custodita nel più fragoroso dei silenzi.”

Beppino Englaro, Elena Nave
Eluana. La libertà e la vita
[2008] pag. 162-

Sofocle, *Antigone*





MOMENTO DELLA VITA

ECCOTI QUI,
MA QUANTO
CI HAI MESSO?



MAURO BIANCHI 2007 - CARLO BUSI - DANITH

“Non mi pesa avere contro molte persone, politici, organizzazioni ecclesiastiche e gruppi di professionisti, L'unica cosa veramente importante, è non avere contro se stessi, la propria ragione, la propria coscienza.”

Beppino Englaro, Elena Nave
Eluana. La libertà e la vita
[2008] pagg. 160-161

Al momento non si può essere ottimisti!



(da "Futurando" - Settembre 2009)



UAAR UNIONE degli **ATEI** e degli
www.uaar.it **AGNOSTICI RAZIONALISTI**



Grazie per l'attenzione!